CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1264

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO*: Chiusura Casa di Riposo di Asti. Cosa intende fare la Regione?*

Vista:

- la legge regionale 2 agosto 2017, n.12 sul riordino del sistema delle IPAB;

Premesso che:

- la Casa di Riposo Città di Asti, di seguito semplicemente Maina, è stata oggetto di commissariamento con la Delibera di Giunta Regionale n. 12-2964 del 29 febbraio 2016, a causa delle dimissioni del precedente Consiglio di Amministrazione e per la decisione del Comune di Asti e della Cassa di Risparmio di Asti;
- in data 15.11.2016, con la deliberazione Commissariale n.53, è stato approvato il piano industriale 2017-2021 che doveva definire la linea strategica ed operativa per il successivo quinquennio, al fine di ricondurre il Maina in una situazione di equilibrio finanziario senza, nel contempo, arrecare pregiudizio ai servizi e garantendo i livelli occupazionali della struttura;
- il consigliere comunale del MoVimento 5 Stelle Cerruti aveva presentato, già nel 2017, una mozione con la quale si evidenziava la discrasia tra il piano industriale ed il preventivo anno 2017 relativamente al monte rette, il preventivo per l'anno 2017 riportava infatti un valore pari a 7.065.300 euro, contro i 7.500.572 euro previsti dal piano industriale.

Per quanto riguarda i costi delle pulizie e i servizi infermieristici, inoltre, nel piano industriale si individuava un costo annuo di 250.000 euro, mentre nel preventivo tale voce risultava pari a 730.000 euro;

- lo stesso piano industriale prevedeva un forte calo dell'avanzo a partire dal 2019-2020 per una riduzione delle rette conseguenti al ridimensionamento della struttura al termine dell'intervento straordinario di ristrutturazione e un'invarianza strutturale dei costi operativi a causa della rigidità della spesa non essendo possibile contenere le uscite per l'acquisto degli alimenti, dei servizi di pulizia ed infermieristici in quanto i contratti non erano parametrati alle reali presenze;

Considerato che:

- la Casa di Riposo di Asti è l'IPAB più grande del Piemonte e la seconda in tutta Italia;
- la Regione Piemonte, stando a quanto affermato dai sindacati, ha rifiutato di dialogare con tutti gli organi decisori nonostante mesi di richieste di interlocuzione;
- la Regione Piemonte, nonostante abbia a disposizione Assessori rappresentanti di quel territorio, ha disertato anche il più recente tavolo di crisi convocato in dal Prefetto di Asti;
- la chiusura al 31 dicembre 2022 vorrebbe dire lasciare senza lavoro più di 120 operatori sociosanitari, senza posto 120 ospiti della struttura e 35 persone senza fissa dimora che alloggiano nel dormitorio maschile, ospiti della Casa di Riposo;
- spostare in così poco tempo gli anziani ospiti potrebbe voler dire causare danni psicologici irreparabili;
- ad oggi non sappiamo come verranno ricollocati le lavoratrici e i lavoratori dipendenti che non possono nemmeno usufruire di adeguati ammortizzatori sociali per via dei loro contratti;

- il ricollocamento degli ospiti della struttura non avverrà all'interno della città di Asti ma saranno divisi in parte nel nord dell'astigiano e in parte a sud, con conseguente disagio per le famiglie;

INTERROGA LA GIUNTA

Cosa intende fare la Giunta per porre rimedio a questa situazione.